

Autista Amt minacciato con arma «I soldi, devo campare la famiglia»

«Dammi tutti i soldi che hai in tasca, perché devo campare la famiglia». Quando lunedì sera l'autista dell'Amt in servizio sulla linea 902 si è ritrovato al cospetto di quell'uomo armato di pistola e col volto coperto da mascherina chirurgica ha inevitabilmente tentennato. Tutti gli altri passeggeri avevano già abbandonato la vettura e lui, che attraverso corso Indipendenza stava procedendo verso piazza Palestro, doveva in qualche modo fronteggiare la situazione.

Compreso che il rapinatore era davvero in stato di prostrazione, l'autista ha cominciato a parlargli, il-

lustrandogli la gravità di quel che stava facendo. Ciò fin quando l'uomo, dopo cinque minuti, ha chiesto di aprire la portiera e scendere dal mezzo, eclissandosi nell'oscurità.

L'episodio, che lascia comunque la bocca amara, è stato reso noto dal segretario regionale della Faisa-Cisal Autoferrotranvieri, Romualdo Moschella, il quale ha emesso una nota in cui sollecita l'Amt a mettere in sicurezza il personale alla guida, principalmente nelle ore serali, magari attivando i sistemi di video sorveglianza sulle vetture che registrano sia all'interno che all'esterno. ●